



Publicazione: 23 ottobre 2015

Edizione: 1

Pagine: 120

Collana: **B17 CRISTIANI ED EBREI**

Confezione: e-book

EUGENE KORN

Ripensare il cristianesimo

Punti di vista rabbinici e prospettive possibili.

Prefazione del Card. Angelo Bagnasco. Introduzione di Rav Giuseppe Laras

DESCRIZIONE >

Il testo tratta del rapporto tra ebrei e cristiani dal punto di vista ebraico. È la traduzione del saggio *Rethinking Christianity. Rabbinic Positions and Possibilities* costituente l'ottavo capitolo del volume *Jewish Theology and World Religions*, recentemente edito presso i tipi de The Littman Library Civilization, Oxford, UK - Portland. Nelle sue pagine il rabbino Korn illustra l'evolversi della riflessione rabbinica in relazione al cristianesimo dall'antichità ai giorni nostri, mettendo in evidenza, con chiarezza e puntualità, le difficoltà e le speranze inerenti al dialogo ebraico-cristiano. Il libro si divide essenzialmente in due parti. Nella prima l'autore fa una carrellata storica sulla posizione del cristianesimo nella teologia ebraica evidenziando la diversità di posizioni enunciate dai rabbini nel corso dei secoli: posizioni che vanno dalla completa apertura verso il cristianesimo al suo netto rifiuto. La conclusione è che l'atteggiamento di apertura o chiusura dipende non dalla posizione normativa/teologica ebraica, ma dalle condizioni economiche e sociali di volta in volta succedutesi nel tempo. La seconda parte tratta del rapporto tra ebrei e cristiani oggi, dopo l'Olocausto e il concilio Vaticano II. L'invito ai cristiani è di accettare il dialogo con gli ebrei cercando di capire, nel campo politico, l'importanza che ha per la loro esistenza lo Stato d'Israele dal cui riconoscimento e dalla cui accettazione non si può prescindere per un proficuo interscambio con gli ebrei. Per la prima volta in Italia appaiono con completezza, nella loro eterogeneità, riflessioni afferenti alla teologia

rabbinica e alla normativa ebraica tradizionale (halakhah) a proposito dei rapporti tra ebrei e cristiani: una letteratura per lo più ignota al pubblico italiano, che chiunque si occupi di dialogo ebraico-cristiano dovrebbe conoscere.